

Sì al regolamento «anti-affittopoli» Scontro sulle case ai non residenti

Approvato in commissione il testo per l'assegnazione degli alloggi comunali

10

per cento

la quota
di alloggi
in deroga
per i non
residenti

Tutti d'accordo, o quasi, sul regolamento «anti-Affittopoli» approvato la scorsa settimana dalla giunta. Il documento formalizzerà i criteri con cui l'apposita commissione assegnerà gli alloggi in deroga (nella percentuale del 25%) già dal 2013, ovvero dopo l'inchiesta che smantellò il meccanismo con cui gli affitti venivano assegnati a parenti e amici di impiegati comunali. «C'era la necessità di trasferire questa prassi in un vero e proprio regolamento. Tra le novità c'è l'esclusione dalla graduatoria futura per chi rifiuta, senza giustificazione adeguata, l'assegnazione di un alloggio», la presentazione dell'assessore alla Riqualificazione urbana, Francesco Valesini, durante la terza commissione consiliare che ieri ha dato il via libera al documento.

Nodo della discordia l'articolo 3 del regolamento che stabilisce una quota massima del 10% degli alloggi disponibili a persone non residenti nel Comune di Bergamo, e che ha spinto la Lega ad astenersi: «Anche se il regolamento è sostanzialmente positivo, questa

scelta non ci convince — spiega il capogruppo, Alberto Ribolla —. Così si potrebbero dare alloggi in deroga anche ai rom, e non ci sta bene. Presenteremo un emendamento per eliminare questa parte e premiare chi è residente a Bergamo di più tempo». Una posizione, quella della Lega, criticata aspramente da Simone Paganoni (Patto Civico): «Stiamo parlando di alloggi in deroga, di persone con gravi difficoltà. Che sia bergamasca o che sia rom, una moglie picchiata dal marito ha sempre il diritto di essere tutelata». Sulla stessa linea di Ribolla Danilo Minuti (Lista Tentorio), anch'egli astenuto così come Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia): «Non è questione di razzismo, ma di buon senso amministrativo. Se passa il principio che il Comune di Bergamo aiuta tutti, il tappo rischia di saltare». Tra le minoranze, oltre a quello del grillino Marcello Zenoni, voto favorevole di Tommaso D'Aloia (Forza Italia): «Ogni provvedimento che riduce la discrezionalità di una decisione mi trova d'accordo». «Quello sui non residenti è un punto su cui si rischia di cadere nella strumentalizzazione politica — la replica di Valesini —. Si tratta di un elemento di discrezionalità, che la commissione andrà a valutare caso per caso. E comunque il lavoro sul regolamento era stato già iniziato dalla precedente amministrazione».

F.Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emergenze
Le case popolari di proprietà del Comune vengono assegnate in deroga in casi di particolare necessità

